

**Al termine della Celebrazione Eucaristica
per il 50° di Ordinazione sacerdotale di Mons. Vescovo
Aosta, 28 giugno 2009 - Cattedrale**

Eccellenza reverendissima e caro Padre,

oggi ci siamo stretti attorno a Lei per dire grazie al Signore, per fare festa.

Accade un po' ciò che accade in una famiglia, quando figli e nipoti celebrano l'anniversario di matrimonio dei genitori o dei nonni, evento spesso lontano e al quale non hanno assistito, ma al quale si sentono di essere stati realmente presenti nell'amore di papà e mamma.

Così noi, diocesani di Aosta, sappiamo che in quel lontano 28 giugno 1959, quando il Signore La sceglieva e consacrava con il sacramento dell'Ordine, ha pensato anche a noi, alla nostra Diocesi che sarebbe stata un giorno affidata alle sue cure pastorali. Da qui il grazie di tutte le nostre comunità a Dio, sorgente di ogni paternità e ministero, e a Lei per aver risposto con generosità alla Sua chiamata. Nelle parole che Lei ha pronunciato quel giorno: « *Gesù, metto la mia vita al servizio tuo e degli uomini, per farti conoscere e per farti amare* » c'eravamo anche noi ... ci siamo anche noi. Grazie!

Quelle parole abbiamo voluto riportare sull'immagine che tutti i presenti riceveranno all'uscita della Chiesa a ricordo di questa celebrazione.

È particolarmente bello che l'anniversario del Suo giubileo cada all'inizio dell'Anno sacerdotale indetto dal Santo Padre. Possa questa felice coincidenza -come si augura Benedetto XVI- suscitare nei sacerdoti, nei diaconi, nelle persone consacrate e nei fedeli laici quella testimonianza di unità con il Vescovo e tra di noi «che è, oggi come sempre, tanto necessaria. Nonostante il male che vi è nel mondo, risuona sempre attuale la parola di Cristo ai suoi Apostoli nel Cenacolo: "Nel mondo avrete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo" (Gv 16, 33). La fede nel Maestro divino ci dà la forza per guardare con fiducia al futuro». Ci aiuti Lei nell'anno che iniziamo a camminare verso questo traguardo con fiducia nel futuro e praticando la carità!

Pensando a san Paolo che ci raggiunge ancora oggi con le sue Lettere, pensando a S. Anselmo che ha fatto della Lettera uno strumento di autentico accompagnamento spirituale, pensando alle sue tredici -e tra poco quattordici- Lettere pastorali che hanno accompagnato il cammino della Diocesi in questi anni, Le offriamo, a ricordo di questo giorno, un computer portatile, nella speranza che possa facilitare il Suo ministero. Grazie di cuore!